



## AZIONI

### AZIONI n. 1 e n. 2: Incremento introiti da tributi propri

Le prime due azioni di riequilibrio mirano a migliorare la gestione delle entrate tributarie proprie dell'Ente.

Da un lato con l'Azione 1 si mira a incrementare il gettito Imu ordinario e, dall'altro, con l'Azione 2 si evidenziano le nuove maggiori entrate da recupero evasione attese per il triennio 2020-2022.

La combinazione delle due Azioni consentirà di migliorare la capacità dell'Ente di realizzare le entrate proprie. In particolare, attraverso la riscossione coattiva si consentirà di avere una più efficace azione di lotta all'evasione che determinerà progressivamente un'emersione di "nuovi" contribuenti e utenti con conseguente incremento del gettito ordinario dei tributi propri quali l'Imu.

La riscossione delle maggiori entrate derivanti dall'attività di accertamento dei tributi comunali è attualmente effettuata col supporto di Società esterna che ha supportato gli uffici dell'Ente nell'emissione degli avvisi di accertamento. La predetta attività ha consentito l'emissione di avvisi di accertamento per oltre 17.000.000 di Euro per il periodo 2015-2019.

A decorrere dal 2021 saranno emessi gli avvisi di accertamento con riguardo alle imposte scadute nell'esercizio precedente.

Con la Deliberazione del Consiglio comunale n. 57 del 29/12/2020 il Consiglio comunale ha espresso un atto di indirizzo per la gestione della riscossione coattiva con affidamento a terzi. Alla data odierna è in corso di espletamento una procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della gestione della riscossione coattiva, per mezzo dell'istituto dell'ordinanza ingiunzione, con l'obiettivo di incrementare efficacemente le percentuali di riscossione e velocizzare gli incassi.

Anche per le altre entrate è volontà dell'Ente di avvalersi di un soggetto esterno di supporto alla gestione della riscossione coattiva, diverso da Riscossione Sicilia, con l'obiettivo di incrementare efficacemente le percentuali di riscossione e velocizzare gli incassi.

E' previsto che le maggiori entrate derivanti dall'azione di accertamento in corso producano positive ricadute sui flussi di cassa nei prossimi esercizi, con incrementi significativi e, conseguentemente, con una progressiva riduzione degli obblighi di accantonamento a Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Quanto sopra sarà perseguito anche attraverso altre azioni avviate su indirizzo dell'Amministrazione. In proposito, con Deliberazione di Giunta municipale n. 292 del 2 dicembre 2020 è stato approvato un atto di indirizzo per l'attivazione di misure immediate di autotutela finanziaria finalizzate alla riduzione della massa dei residui attivi, attraverso l'introduzione di forme di compensazione.

La presente azione di accertamento condotta col supporto di Società specializzata e relativa a diversi tributi (Tari e Imu), ha già generato e genererà un significativo incremento delle basi imponibili e, dunque, è ragionevolmente prevedibile un correlato incremento di gettito, a valere dai prossimi esercizi e prudenzialmente quantificato dal 2023 in Euro 1.000.000 annui per la sola Imu (come nel frattempo ampliata a seguito dell'abrogazione della Tasi),

In merito alla Tari, l'Ente determinerà costantemente una tariffa che garantisca la copertura integrale dei costi sulla base dell'apposito Piano economico finanziario redatto di anno in anno per il servizio, e provvedendo continuamente al riallineamento fra costi e ricavi con eventuali recuperi degli scostamenti con la Tariffa negli anni successivi. Anche le perdite su crediti definitive sulla bollettazione Tari, eventualmente eccedenti gli importi accantonati di anno in anno nel Fondo svalutazione perdite presunte su crediti, in quanto da prevedersi nei futuri Piani economico finanziari del servizio, saranno mano a mano recuperati con incrementi di pari importo della Tariffa del servizio.

### **AZIONE n. 3: Economie per riduzione della spesa di personale per retribuzioni**

Si premette che l'Ente negli anni passati ha sempre ridotto la spesa di personale e negli ultimi esercizi ha sempre contenuto la spesa di personale entro il valore medio del triennio 2011-2013, come previsto dall'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter, della Legge n. 296/06.

Come rappresentato nell'ultimo Programma triennale del Fabbisogno del personale anni 2020-2022 e Piano assunzionale 2020, con contestuale aggiornamento della Dotazione Organica, approvati con la Deliberazione della Giunta Municipale n. 183 del 23/07/2020, a seguito delle cessazioni intervenute nel 2019 per collocamento in quiescenza, dal 2020 è determinato un risparmio di spesa di personale per Euro 550.024,54, del quale solo il 50% sarà destinato a nuova capacità assunzionale. Pertanto nella presente ipotesi di rimodulazione del Piano di riequilibrio il risparmio di spesa di personale di cui all'Azione in oggetto viene incrementato a Euro 250.000,00 annui, a decorrere dal 2021.

Tutte le economie di spesa derivanti dalle cessazioni per collocamento in quiescenza programmate dal 2020 in poi saranno destinate integralmente a capacità assunzionale.

**AZIONE n. 4: Economie per riduzione della spesa di personale sui fondi per il finanziamento della retribuzione accessoria del personale dirigente e di quello del comparto**

Nel Piano originario l'Ente prevedeva di determinare il Fondo per la contrattazione decentrata in riduzione e alla definizione di accordi annuali per i quali si prevedono complessivamente risparmi di spesa per almeno Euro 100.000 annui.

Infatti, gli importi da decurtare per il Fondo efficienza e miglioramento dei servizi previsti dall'art. 243-*bis*, comma 9, lett. a), del Dlgs. n. 267/00, ammontano a circa Euro 290.000:

- Euro 122.745,06, art. 15 comma 5 Ccnl 1 aprile 1999
- Euro 167.797,67, art. 26 comma 3 Ccnl 23 dicembre 1999

Tali importi sono indicati al lordo della decurtazione prevista dalla Legge n. 147/13.

I probabili risparmi di spesa eccedenti Euro 100.000 contribuiranno a garantire ulteriormente il raggiungimento degli obiettivi del presente Piano di riequilibrio.

L'azione è integralmente confermata nella presente ipotesi di rimodulazione.

**AZIONE n. 5: Economie per riduzione spesa per servizi per efficientamento energetico**

Nel Piano di riequilibrio originario erano previsti, a decorrere dal 2019, importanti interventi di razionalizzazione della spesa per forniture energetiche, programmando la

riduzione dei tempi di funzionamento degli impianti di pubblica illuminazione del 20%, con corrispondente riduzione della spesa per consumi che mediamente negli anni passati si è attestata in Euro 1.600.000,00 annui (vedasi Nota Prot. n. 57062 del 24 ottobre 2018).

Tale ultima azione, prevista soltanto in via transitoria e che sarà progressivamente sostituita nel tempo con ulteriori azioni a carattere strutturale sull'efficientamento degli impianti di illuminazione che dovrebbero consentire risparmi di spesa analoghi o superiori, insieme all'adesione ad un regime Consip per il servizio di pubblica illuminazione, ha concorso a determinare una riduzione annua complessiva di Euro 900.000 nel biennio 2019-2020.

**AZIONE n. 6 : Riduzione ulteriore delle spese per servizi di cui al Macroaggregato 03 (al netto delle entrate obbligatorie e di quelle finanziate da entrate specifiche) - Razionalizzazione della spesa -**

L'art. 243-bis, comma 9, lett. b), del Dlgs. n. 267/00, prevede che, nel caso di ricorso al "*Piano pluriennale di riequilibrio*", l'Ente, entro il termine di un quinquennio (il 2022), debba garantire la riduzione almeno del 10% delle spese per acquisti di beni e prestazioni di servizi di cui al Macroaggregato 03 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie.

Gli interventi immediatamente praticabili sono quelli riferibili alla totale eliminazione, ovvero alla compressione sino a quanto necessario per gli obiettivi perseguiti, della spesa per servizi non obbligatori, tenendo conto, nella conduzione di tale azione, della loro rilevanza sociale, preservando le fasce più deboli.

Le azioni da attuare o in corso di attuazione sono le seguenti:

- la gestione degli impianti sportivi di maggior rilevanza (stadio, palasport, etc.) è stata recentemente affidata in concessione onerosa a soggetti terzi, con conseguente abbattimento dei costi di gestione e contestuale incremento delle entrate per canoni;
- riguardo alla gestione dei trasporti e della mensa scolastica sono state recentemente soppresse alcune linee di trasporto con un risparmio complessivo intorno a Euro 70.000 a regime;
- interventi di razionalizzazione sono previsti soprattutto per la spesa per forniture energetiche (come illustrato nella precedente Azione 6).

L'azione è interamente confermata nella presente ipotesi di rimodulazione.

**AZIONE n. 7: Aumento delle entrate da tariffe per servizi a domanda individuale (raggiungimento di almeno il 36% di copertura dei costi di detti servizi)**

L'Ente prevede di incrementare in modo molto significativo le tariffe dei servizi a domanda individuale; tali incrementi permetteranno di assicurare la copertura dei costi inerenti complessivamente a detti servizi per una percentuale superiore al 36%, rispettando quanto previsto dall'art. 243-*bis*, comma 8, del Tuel.

L'ipotesi è interamente confermata nella presente ipotesi di riformulazione.

**AZIONE n. 8: Recupero Tari per sbilancio esercizio 2018 con maggiorazione della Tariffa nell'esercizio 2019 rispetto al relativo Pef**

Per tale azione non vengono prudenzialmente indicati importi a sostegno del presente Piano di riequilibrio, in quanto sono risultano ancora in corso verifiche contabili per la definizione degli scostamenti fra i proventi incassabili e i costi effettivi del servizio. E' ipotizzabile che da tali verifiche possano emergere significativi disallineamenti che permetteranno legittimamente di incrementare la Tariffa Tari negli prossimi anni con conseguente incremento delle entrate a beneficio ulteriore dell'equilibrio generale del presente Piano di riequilibrio pluriennale.

**AZIONE n. 9: Riduzione spese per trasferimenti di cui al Macroaggregato 04**

L'art. 243-*bis*, comma 9, lett. a), del Dlgs. n. 267/00, prevede che, nel caso di ricorso al "*Piano pluriennale di riequilibrio*" l'Ente, entro il termine di un quinquennio, debba garantire la riduzione almeno del 25% delle spese per trasferimenti di cui al Macroaggregato 04 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie.

Azione non implementabile in quanto non vi sono impegni per tale tipologia di spesa di competenza 2017. Anche per gli anni di attuazione del Piano di riequilibrio l'Ente non prevede la concessione di trasferimenti.

**AZIONE n. 10: Economie per riduzione spesa per servizi in conseguenza dell'adesione a Consip per l'acquisto di energia per la pubblica illuminazione;**

Dal 2019, per l'acquisizione delle forniture elettriche l'Ente è rientrato nel "regime Consip", uscendo dal precedente "regime di salvaguardia"; tale variazione ha consentito, unitamente alla razionalizzazione del servizio di cui alla precedente Azione 5, di conseguire importanti risparmi di spesa che nel 2020 sono stati quantificati complessivamente in Euro 900.000,00, come ampiamente argomentato nella relazione dell'Energy manager Prot. n. 49752 del 06/11/2020, allegata.

**AZIONE n. 11: Contributo regionale decennale per il project per la pubblica illuminazione**

Nel programma triennale dei lavori pubblici 2018-2020 e nel Piano di riequilibrio originario era inserito un progetto di finanza d'iniziativa privata finalizzato all'efficientamento energetico degli impianti d'illuminazione pubblica, con correlata iniziativa dell'Ente di richiesta di finanziamento a fondo perduto per Euro 5.000.000,00 (partecipazione a bando regionale) da destinarsi alla riduzione del contributo/corrispettivo da corrispondere al gestore/proponente per la durata decennale prevista per il contratto di *project financing* (vedasi Nota Prot. n. 57062 del 24 ottobre 2018).

Allo stato, l'Ente ha presentato domanda di ammissione al finanziamento e, successivamente, il progetto presentato dal Comune di Barcellona è stato dichiarato ammesso in graduatoria pur non risultando ancora finanziato. In considerazione della possibilità di accedere al predetto finanziamento in futuro, è stato ritenuto di spostare in avanti dal 2023 l'entrata da contributo annuale (per 10 anni).

Nell'ipotesi di rimodulazione allegata l'azione 11 viene integralmente azzerata in considerazione del fatto è ragionevole ritenere che qualora il comune verrà ammesso a finanziamento detta azione sarà comunque compensata dai costi sostenuti per la realizzazione dell'opera. L'accesso al contributo infatti finanzierebbe la spesa sostenuta. È d'altra parte evidente che dalla realizzazione dell'opera deriveranno nuovi e maggiori risparmi di spesa, comunque non apprezzati nella presente ipotesi di rimodulazione.

In ogni caso la minore entrata di che trattasi, rispetto al Piano di riequilibrio originario, è compensata da tutte le azioni aggiuntive a supporto del Piano originariamente previste e qui confermate (si veda il successivo paragrafo intitolato “azioni ulteriori non ricomprese nel Piano”).

### **AZIONE n. 12: Accesso al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti Locali**

L’Ente ha inteso richiedere l’accesso al “*Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti Locali*”, di cui all’art. 243-bis del Tuel, quale copertura finanziaria per debiti fuori bilancio e per il disavanzo di amministrazione ai sensi dell’art. 43, del Dl. n. 133/2014.

Infatti, dall’analisi approfondita della situazione finanziaria dell’Ente risulta essenziale rintracciare liquidità per importi rilevanti nei primi anni di vigenza del presente Piano di riequilibrio, da utilizzare per competenza per il ripiano delle passività. L’Ente, in tali primi anni, avrà la necessità di finanziare debiti fuori bilancio e di finanziare i probabili significativi importi a debito che risulteranno dalla soccombenza nelle cause attualmente in essere.

Tale esigenza risulta fronteggiabile dal Comune soltanto con il ricorso al “*Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti Locali*” per l’importo massimo consentito, in quanto l’implementazione di tutte le altre azioni di risanamento sopra illustrate non permetterebbe di realizzare surplus finanziari congrui nei primi anni di applicazione del presente Piano di riequilibrio.

Le risorse erogabili a titolo di “*Fondo di rotazione*”, con le modalità previste dal Dm. Interno 11 gennaio 2013, verranno utilizzate per il ripiano dei debiti fuori bilancio e per ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e consentiranno/agevoleranno l’equilibrio iniziale del presente “*Piano di riequilibrio*”, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 43 del Dl. n. 133/14.

E’ ribadito che se, a seguito dell’approvazione del “*Piano di riequilibrio finanziario pluriennale*” da parte della competente Sezione regionale della Corte dei conti, l’ammontare delle risorse attribuite a valere sul predetto “*Fondo di rotazione*” risultassero inferiori rispetto

a quelle previste, l'Ente provvederà tempestivamente a rimodulare il presente "*Piano di riequilibrio pluriennale*" indicando azioni aggiuntive/alternative per il reperimento di risorse per un importo pari almeno all'anticipazione non attribuita.

Nel corso dell'esercizio 2019 l'Ente ha beneficiato dell'erogazione dell'anticipazione a valere sul predetto fondo per Euro 6.223.050,00. Il saldo del fondo, per il medesimo importo, sarà erogato a seguito dell'approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

Con le risorse finanziarie ricevute a titolo di anticipazione del Fondo in parola, l'Ente ha provveduto a finanziare quota parte dei debiti fuori bilancio, riconoscere ai sensi dell'art. 194 del Tuel.

### **AZIONE n. 13: Alienazioni immobiliari**

In sede di approvazione del Piano di riequilibrio originario l'Ente aveva provveduto ad effettuare una ricognizione del patrimonio immobiliare disponibile da dismettere ed a indicare tale previsione correlativamente nel proprio "*Piano delle alienazioni immobiliari*" (che verrà aggiornato in concomitanza con l'approvazione del presente Piano di riequilibrio). L'Ente aveva previsto di procedere alla dismissione dei beni del patrimonio disponibile, soprattutto per il comparto immobiliare. In ordine a tali entrate da imputarsi ai primi 5 anni del Piano di riequilibrio, rilevano:

- porzione del compendio immobiliare della cosiddetta "Centrale del Latte": immobile valutabile in circa Euro 400.000,00;
- alloggi popolari dei complessi di Via Gianani (n. 41) e di C.da S. Venera (n. 14), Via Vespri, Via Isonzo e Via Parini: previsione complessiva prudenziale di entrata di circa Euro 825.000,00. Il valore attualmente stimato per tali immobili risulta essere significativamente superiore;
- edificio della dismessa sede dell'ex delegazione comunale nella frazione di Gala: valore stimato in Euro 70.000,00;
- aree P.E.E.P. attualmente non ancora cedute: la valutazione attuale e prudenziale è di circa Euro 750.000,00 (vedasi Deliberazione G.C. n. 302 del 18 ottobre 2018 e Nota Prot. 56245 del 18 ottobre 2018),

- edificio di via Garrisi: immobile stimato in circa Euro 50.000,
- altri immobili comunali: stima di cessione in Euro 2.100.000 (vedasi Nota Prot. 904 del 23 ottobre 2018).

Le risorse rivenienti dalla presente azione sono indicate prudenzialmente in Euro 3.600.000. Alla data odierna nessuno dei predetti immobili è risultato venduto. È ferma volontà dell'Amministrazione di procedere alla pubblicazione di nuovi bandi per le alienazioni sopra elencate nel corso del prossimo triennio al fine di consentire la realizzazione della presente misura di entrata.

#### **AZIONE n. 14: Miglioramento della riscossione e riduzione del Fcde**

Il miglioramento della capacità di riscossione, con incremento significativo delle percentuali di incasso in rapporto agli accertamenti, permetterà correlati minori stanziamenti in competenza a titolo di Fcde.

Anche per tale azione non vengono prudenzialmente indicati momentaneamente importi a sostegno del presente Piano di riequilibrio, in quanto non risulta attualmente oggettivamente stimabile/determinabile l'importo relativo.

E' ipotizzabile che anche la presente azione possa contribuire significativamente ed ulteriormente al raggiungimento degli obiettivi di equilibrio complessivo del presente Piano.

#### **AZIONE n. 15: Maggiori entrate da servizio idrico al netto del relativo Fcde (miglioramento della capacità di riscossione)**

Risulta di immediata attuazione un'azione di potenziamento della velocità di riscossione dei canoni pregressi per il servizio idrico consistente nell'accelerazione delle procedure di verifica e bollettazione disposte con la Delibera della G.M. n. 71/2016 (distacco/riduzione portata per gli utenti inadempienti, possibilità di rateizzazione del debito, ecc.).

Dal 2019 sono adeguate al massimo consentito le tariffe del Servizio Idrico che permettono di prevedere maggiori entrate a regime, a partire dal 2019, per almeno Euro 2.000.000,00 annui.

### **AZIONE n. 16: Riduzione dei costi della politica**

L'Ente prevede la riduzione della presente voce di uscita per Euro 80.475,00 annue a partire dal 2019; corrispondentemente è stata adottata Delibera della G.M. n. 333 del 23 ottobre 2018 ed inoltrata al Consiglio Comunale proposta di deliberazione per la riduzione di competenza.

Successivamente, con Determinazione n. 6 del 22 dicembre 2020 sono state approvate ulteriori riduzioni della spesa di che trattasi.

### **AZIONI ULTERIORI NON RICOMPRESSE NEL "PIANO"**

Nel Piano di riequilibrio originariamente approvato erano previste delle ulteriori azioni di entrata non comprese nel Piano ma considerate comunque utili al fine di raggiungere gli equilibri del "*Piano di riequilibrio*", quali risorse aggiuntive che vengono interamente confermate nell'attuale ipotesi.

Le seguenti azioni di incremento delle entrate vengono indicate nel Piano di riequilibrio a beneficio del raggiungimento dell'equilibrio di competenza dei prossimi bilanci di previsione, e allo stabile riequilibrio degli stessi (come indicato nella Tabella fonti/impieghi e manovra di stabilizzazione) nel breve periodo dei bilanci di competenza:

- **Maggiori oneri di urbanizzazione e pratiche di sanatoria**  
Vengono previsti a regime maggiori accertamenti per Euro 120.000; l'importo è indicato per un valore prudenziale essendo da smaltire oltre 600 pratiche di sanatoria con un incasso previsto per circa Euro 800.000 complessivi nei primi anni di attuazione del Piano di riequilibrio. Inoltre gli incassi per titoli abilitativi edilizi risultano in incremento (vedasi Nota Prot. 56.835 del 23 ottobre 2018);
- **Maggiori accertamenti per Cosap/Tosap e velocizzazione della relativa riscossione**  
Sono previste limitate maggiori entrate a tale titolo, tenuto conto del previsto miglioramento delle attuali percentuali di riscossione.
- **Maggiori accertamenti per Imposta di pubblicità e velocizzazione della relativa riscossione**  
Sono previste limitate maggiori entrate a tale titolo, tenuto conto del previsto miglioramento delle attuali percentuali di riscossione.

- Incremento dei fitti attivi e miglioramento della relativa percentuale di riscossione  
Sono previste limitate maggiori entrate a tale titolo, tenuto conto del previsto miglioramento delle attuali percentuali di riscossione.
- Ulteriore riduzione della spesa di personale  
E' prevedibile per l'intera durata del Piano che l'Ente non proceda alla sostituzione di almeno ulteriori 2 dipendenti che faranno domanda di pensione e/o alla loro sostituzione con lavoratori con retribuzione inizialmente significativamente inferiore; la presente ulteriore azione è comunque abbondantemente garantita dai risparmi di spesa per il finanziamento della retribuzione accessoria del personale, come illustrato in relazione all'azione n. 4;
- Ulteriori accertamenti per recupero evasione dei tributi locali per gli anni ante Piano di riequilibrio.  
Tale voce comprende l'attività ordinaria di recupero dell'evasione tributaria e extratributaria, da incrementarsi con il previsto potenziamento dell'attività dell'Ufficio entrate e il miglioramento dell'efficacia della riscossione;
- Miglioramento e velocizzazione della riscossione dei residui attivi presenti al 31 dicembre 2017 e riduzione della determinazione del Fcde a consuntivo a partire dai prossimi esercizi  
Ovviamente il potenziamento dell'Ufficio entrate e il miglioramento delle percentuali di riscossione porteranno a determinare un Fcde a consuntivo (a valere sul risultato di amministrazione al netto degli accantonamenti) di importo inferiore nei prossimi esercizi, in considerazione anche dei minori residui attivi che dovrebbero risultare.

Infine, rammentiamo che, con riguardo ai debiti fuori bilancio indicati nel presente "*Piano*", sono tuttora in corso contatti con diversi creditori per procedere concretamente alla definizione di nuove "transazioni", le quali è ipotizzato consentano una significativa riduzione della spesa relativa. Per tale probabile riduzione di spesa, attualmente non determinabile, non abbiamo prudenzialmente ipotizzato importi a sostegno del presente Piano di riequilibrio, ma la presente azione dovrebbe garantire ulteriormente il futuro

raggiungimento degli obiettivi di ripiano delle passività censite nella presente ipotesi di rimodulazione

Tra le azioni a supporto del Piano merita certamente di essere evidenziato che entro l'esercizio corrente sarà sottoscritto un accordo ai sensi degli art. 11 e 15 della Legge n. 241/1990 tra il Comune di Barcellona e la SRR Messina Provincia al fine di autorizzare il conferimento dei rifiuti prodotti sul territorio comunale presso il nuovo impianto in corso di realizzazione sul territorio del Comune di Mazzarà Sant'Andrea, in tal modo determinando un rilevante abbattimento dei costi di conferimento (infatti allo stato attuale l'Ente conferisce i propri rifiuti solidi urbani presso la discarica di Lentini) in considerazione della più breve distanza (appena 20 km da Mazzarà Sant'Andrea, contro i 170 km di distanza tra Barcellona P.G. e Lentini).

## IMPIEGHI

Con riferimento all'impiego ai fini del "*Piano di riequilibrio*" delle risorse aggiuntive rivenienti dalla azioni sopra illustrate, facciamo presente quanto segue.

### **2018**

Il bilancio di previsione 2018/2020 è stato approvato in concomitanza con il Piano di riequilibrio originario. In quel momento, in considerazione dell'approssimarsi del termine dell'esercizio non sono state previste risorse positive per il Piano e nemmeno impieghi da ripianarsi per l'esercizio 2018.

### **2019**

Con riguardo al 2019, oltre alla quota annuale di disavanzo da riaccertamento straordinario, era previsto il finanziamento di tutti i debiti fuori bilancio e di quota parte del Fondo rischi, finanziati interamente dall'accesso integrale al Fondo di rotazione ex art- 243-bis del Tuel.

In considerazione dell'accesso alla sola anticipazione a valere sul predetto fondo in misura pari al 50% dell'importo massimo attribuibile, nel corso degli esercizi 2019 e 2020 sono stati finanziati solo una parte dei debiti fuori bilancio originariamente censiti. La parte residui dei debiti fuori bilancio e le quote di fondo rischi non ancora finanziati sono rinviati al 2021 e

finanziati dalla previsione di beneficiare della quota residua di Fondo di rotazione ex art. 243-bis.

#### **Da 2021 a 2032**

Le risorse del Piano di riequilibrio saranno destinate negli anni indicati all'ulteriore quasi completo adeguamento del Fondo contenzioso, per la copertura delle annualità di recupero trentennale del disavanzo al 1° gennaio 2015 determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, nonché per la copertura quasi integrale del disavanzo ordinario al 31 dicembre 2017 e del disavanzo ordinario determinato negli esercizi 2018, 2019 e 2020.

#### **2032 ultimo anno del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale**

Le risorse del Piano di riequilibrio saranno destinate nel presente esercizio al completo adeguamento del Fondo contenzioso, per la copertura della diciottesima annualità di recupero trentennale del disavanzo al 1° gennaio 2015 determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui per Euro 527.839,32, nonché per la copertura della quota minima finale di disavanzo ordinario al 31 dicembre 2017 e del disavanzo ordinario determinato al 31/12/2020 (pre-consuntivo).

In ragione di quanto appena affermato, la durata del "*Piano di riequilibrio*" è rimodulata in quindici anni a decorrere dal 2018 e con conclusione nel 2032.

## **2. Equilibri di bilancio**

Di seguito si riporta il Prospetto degli equilibri economico-finanziari di bilancio che tiene conto delle indicazioni del presente "*Piano pluriennale di riequilibrio finanziario*".

### **2.1. Equilibrio di parte corrente e di parte capitale**

Qui di seguito diamo conto che il Piano è idoneo a garantire il corretto equilibrio di parte corrente con riferimento allo squilibrio accertato nella parte I. Gli equilibri di correnti e complessivi vengono mantenuti per ogni anno di durata del Piano di riequilibrio.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	2018	2019	2020	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		696.124,80	348.344,59	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.830.188,10	1.686.329,99	1.803.450,21	1.747.039,20
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	714.541,19	527.839,32	810.227,94	1.555.733,93
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	35.308.171,62	39.913.866,04	46.179.332,35	45.095.122,80
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	34.393.747,25	33.912.141,88	38.733.367,30	34.568.370,37
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.686.329,99	1.803.450,21	1.747.039,20	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)	1.220.455,61	1.247.357,97	1.330.028,62	1.095.084,96
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		876.714,32	4.109.406,65	5.362.119,50	9.622.972,74
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI,</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.464.938,72	1.872.203,09	521.390,63	218.423,63
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	66.019,73		1.273.363,87	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		14.000,00	1.004.000,00	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)				
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)</b>					
		654.244,13	5.967.609,74	6.152.874,00	9.841.396,37
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	4.539.402,53	6.664.783,47		1.319.612,66
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.833.731,49	3.548.217,56	5.431.697,55	2.568.362,10
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.498.372,87	3.162.872,26	4.098.438,69	7.374.666,71
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	66.019,73		1.273.363,87	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		14.000,00	1.004.000,00	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)				
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.112.088,57	6.270.235,68	6.692.410,18	11.296.211,87
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	3.548.217,55	5.431.697,55	2.568.362,19	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)				
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		2.145.181,04	1.687.940,06	0,00	33.570,40
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)				
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		2.799.425,17	7.655.549,80	6.152.874,00	9.807.825,97
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>					
Equilibrio di parte corrente (O)		654.244,13	5.967.609,74	6.152.874,00	9.841.396,37
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	1.464.938,72	1.872.203,09	521.390,63	218.423,63
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)				
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	-	810.604,59	4.095.406,65	5.631.483,37	9.622.972,74

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2021	2022	2023	2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		-	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata		(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente		(-)	627.339,32	877.839,32	927.839,32
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti		(+)	46.584.821,62	39.061.771,62	37.761.771,62
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti		(-)	39.910.885,15	34.856.433,34	34.244.414,14
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)		(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale		(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		(-)	1.717.389,96	2.339.694,96	2.339.694,96
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			4.329.207,19	987.804,00	249.823,20
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti		(+)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti		(+)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti		(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)			4.329.207,19	987.804,00	249.823,20
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento		(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata		(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00		(+)	4.998.372,87	5.498.372,87	5.498.372,87
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine		(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine		(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie		(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti		(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale		(-)	4.120.903,59	4.120.903,59	4.120.903,59
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)		(-)	-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie		(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale		(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			877.469,28	1.377.469,28	1.377.469,28
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine		(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine		(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie		(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine		(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine		(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie		(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			5.206.676,47	2.365.273,28	1.627.292,48
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			4.329.207,19	987.804,00	249.823,20
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)		(-)	-	-	-
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni		(-)	-	-	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			4.329.207,19	987.804,00	249.823,20

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	2025	2026	2027	2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritte in entrata (+)				
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente (-)	927.839,32	2.192.839,32	2.197.839,32	2.222.839,32
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 (+) di cui per estinzione anticipata di prestiti	37.761.771,62	37.761.771,62	37.761.771,62	37.761.771,62
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti (-)	33.944.414,14	32.944.414,14	32.944.414,14	32.944.414,14
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) (-)				
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari (-)	2.339.694,96	2.339.694,96	2.339.694,96	2.339.694,96
di cui per estinzione anticipata di prestiti	-	-	-	-
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	-	-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)	549.823,20	284.823,20	279.823,20	254.823,20
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (+) di cui per estinzione anticipata di prestiti	-	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+) di cui per estinzione anticipata di prestiti				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)				
M) Entrate da accensione di prestiti destinato a estinzione anticipata dei prestiti (+)	-	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	549.823,20	284.823,20	279.823,20	254.823,20
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (+)				
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata (+)				
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	4.498.372,87	4.498.372,87	4.498.372,87	4.498.372,87
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	-	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)				
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine (-)	-	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	-	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie (-)	-	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)				
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)				
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale (-)	4.120.903,59	4.120.903,59	4.120.903,59	4.120.903,59
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) (-)	-	-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (-)	-	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	-	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	377.469,28	377.469,28	377.469,28	377.469,28
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine (+)	-	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)	-	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie (+)	-	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine (-)	-	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (-)	-	-	-	-
V) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie (-)	-	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE				
W = Q+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	927.292,48	667.292,48	657.292,48	632.292,48
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)	549.823,20	284.823,20	279.823,20	254.823,20
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) (-)	-	-	-	-
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni (-)	-	-	-	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.	549.823,20	284.823,20	279.823,20	254.823,20

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2020	2020	2021	2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		-	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)				
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	2.222.839,32	2.822.839,32	2.822.839,32	3.311.090,20
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	37.761.771,62	37.761.771,62	37.761.771,62	37.761.771,62
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	32.944.414,14	33.007.462,79	32.744.414,14	32.744.414,14
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)				
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quota di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)	2.339.694,96	1.717.389,96	1.717.389,96	1.095.084,96
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		254.823,20	214.079,55	477.128,20	611.182,32
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	-	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)				
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)</b>		<b>254.823,20</b>	<b>214.079,55</b>	<b>477.128,20</b>	<b>611.182,32</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)				
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)				
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.498.372,87	4.498.372,87	4.498.372,87	4.498.372,87
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)				
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)				
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)				
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.120.903,59	4.120.903,59	4.120.903,59	4.120.903,59
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>	<b>377.469,28</b>	<b>377.469,28</b>	<b>377.469,28</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-	-	-	-
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>		<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	<b>632.292,48</b>	<b>591.548,83</b>	<b>854.597,48</b>
Saldo corrente al fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)		254.823,20	214.079,55	477.128,20	611.182,32
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	-	-	-	-
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-	-	-	-
Equilibrio di parte corrente al fini della copertura degli investimenti plurienn.		254.823,20	214.079,55	477.128,20	611.182,32

## **Equilibrio di parte corrente e di parte in conto capitale**

Le misure oggetto del presente “*Piano di riequilibrio finanziario quinquennale*” garantiscono l’equilibrio di parte corrente al netto del recupero dei disavanzi di amministrazione; gli avanzi di parte capitale garantiscono l’equilibrio di parte capitale, la copertura del recupero delle quote di disavanzo degli esercizi precedenti non coperte con risorse correnti e permettono di rilevare un avanzo di “*Piano*” per il periodo di riferimento (come evidenziato più sopra in Tabella fonti/impieghi).

### **3. Ripiano del disavanzo di amministrazione ordinario e straordinario dei residui**

Il “*Piano*” prevede che il disavanzo ordinario 2017 sia interamente coperto gradualmente durante tutto l’arco temporale di durata del Piano di riequilibrio, per le percentuali annue indicate nella sopra riportata tabella.

Il “*Piano*” prevede che il disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui sia interamente coperto gradualmente durante tutto l’arco temporale di durata del Piano di riequilibrio, come indicato nella tabella sopra riportata; tale tipologia è stata già parzialmente ripianata negli anni dal 2015 al 2020. Per tale tipologia di disavanzo residueranno al termine della durata del presente “*Piano*” da ripianare n. 12 quote annuali pari a Euro 6.334.071,84.

Inoltre, anche in occasione della presente rimodulazione si è provveduto a determinare il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio 2020 quantificando il maggiore disavanzo determinatosi nel corso delle gestioni degli esercizi 2018, 2019 e 2020 in complessivi Euro 28.415.894,56.

Nel corso degli esercizi 2018-2020 sono state ripianate complessivamente tutte le quote previste da disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui ex art. 3 del Dlgs. n. 118/2011 e, inoltre, quota parte del disavanzo ordinario già determinato in sede di rendiconto 2017 per Euro 235.964,80, come previsto nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale. Peraltro, nel biennio 2019-2020 è altresì stato ripianato quota parte del disavanzo ordinario maturato nei rendiconti 2018 e 2019 per complessivi Euro 1.074.318,43.

Pertanto nella presente ipotesi di rimodulazione del Piano di riequilibrio vengono iscritte 3 tipologie di disavanzo diverse:

- 1) Quanto ad Euro 7.389.750,48 quale disavanzo da riaccertamento straordinario da ripianare nel periodo 2019-2032 (le ulteriori quote inerenti il periodo 2033-2044 saranno ripianate in tali esercizi);
- 2) Quanto ad Euro 5.870.464,80 quale disavanzo ordinario determinato al 31/12/2017 e già inserito nel Piano di riequilibrio originario;
- 3) Quanto ad Euro 11.187.569,31 quale disavanzo ordinario determinatosi negli esercizi 2018-2020, già ripianato per Euro 1.074.318,43.

Di seguito si rappresenta il trend del disavanzo secondo le tabelle di cui alle Linee Guida della Sezione per le Autonomie della Corte dei conti:

NATURA DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	(A)	RIPIANO ESERCIZIO (B)			
		2018	2019	2020	2021
Disavanzo da piano di riequilibrio finanziario pluriennale					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	7.389.750,48	0,00	527.839,32	527.839,32	527.839,32
Ovvero: quota Disavanzo da riaccertamento straordinario al 31/12/2017 ex art.1 c. 848 l. 205/2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota recupero disavanzo da piano di rientro esercizi precedenti	17.058.034,11		282.388,62	1.027.894,61	99.500,00
<b>AMMONTARE COMPLESSIVO</b>	<b>24.447.784,59</b>	<b>0,00</b>	<b>810.227,94</b>	<b>1.555.733,93</b>	<b>627.339,32</b>

NATURA DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2022	2023	2024	2025
	Disavanzo da piano di riequilibrio finanziario pluriennale			
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	527.839,32	527.839,32	527.839,32	527.839,32
Ovvero: quota Disavanzo da riaccertamento straordinario al 31/12/2017 ex art.1 c. 848 l. 205/2017	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota recupero disavanzo da piano di rientro esercizi precedenti	350.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
<b>AMMONTARE COMPLESSIVO</b>	<b>877.839,32</b>	<b>927.839,32</b>	<b>927.839,32</b>	<b>927.839,32</b>

NATURA DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2026	2027	2028	2029
	Disavanzo da piano di riequilibrio finanziario pluriennale			
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	527.839,32	527.839,32	527.839,32	527.839,32
Ovvero: quota Disavanzo da riaccertamento straordinario al 31/12/2017 ex art.1 c. 848 l. 205/2017	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota recupero disavanzo da piano di rientro esercizi precedenti	1.665.000,00	1.670.000,00	1.695.000,00	1.695.000,00
<b>AMMONTARE COMPLESSIVO</b>	<b>2.192.839,32</b>	<b>2.197.839,32</b>	<b>2.222.839,32</b>	<b>2.222.839,32</b>

NATURA DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2030	2031	2032
	Disavanzo da piano di riequilibrio finanziario pluriennale		
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	527.839,32	527.839,32	527.839,32
Ovvero: quota Disavanzo da riaccertamento straordinario al 31/12/2017 ex art.1 c. 848 l. 205/2017	0,00	0,00	0,00
Disavanzo tecnico	0,00	0,00	0,00
Quota recupero disavanzo da piano di rientro esercizi precedenti	2.295.000,00	2.295.000,00	2.783.250,88
<b>AMMONTARE COMPLESSIVO</b>	<b>2.822.839,32</b>	<b>2.822.839,32</b>	<b>3.311.090,20</b>

Di seguito si rappresenta l'evoluzione del ripiano del disavanzo di amministrazione secondo la presente ipotesi di rimodulazione del Piano di riequilibrio:

	RIPIANO ESERCIZIO (B)				
	2018	2019	2020	2021	2022
disavanzo ordinario maturato successivamente e al lordo delle quote di disavanzo già ripianate al 31/12/2020) al netto del disavanzo straordinario inerente le quote successive al 2032 (2033-2044): 24.447.784,59					
Disavanzo residuo (B)	24.447.784,59	24.447.784,59	23.637.556,65	22.081.822,72	21.454.483,40
Quota di ripiano per anno (C)	0,00	810.227,94	1.555.733,93	627.339,32	877.839,32
Importo percentuale (C/A)*100	0,00%	-3,31%	-6,58%	-2,84%	-4,09%
Quota residua di disavanzo da ripianare	24.447.784,59	23.637.556,65	22.081.822,72	21.454.483,40	20.576.644,08

	2023	2024	2025	2026	2027
	disavanzo ordinario maturato successivamente e al lordo delle quote di disavanzo già ripianate al 31/12/2020) al netto del disavanzo straordinario inerente le quote successive al 2032 (2033-2044): 24.447.784,59				
Disavanzo residuo (B)	20.576.644,08	19.648.804,76	18.720.965,44	17.793.126,12	15.600.286,80
Quota di ripiano per anno (C)	927.839,32	927.839,32	927.839,32	2.192.839,32	2.197.839,32
Importo percentuale (C/A)*100	-4,51%	-4,72%	-4,96%	-12,32%	-14,09%
Quota residua di disavanzo da ripianare	19.648.804,76	18.720.965,44	17.793.126,12	15.600.286,80	13.402.447,48

	2028	2029	2030	2031	2032
disavanzo ordinario maturato successivamente e al lordo delle quote di disavanzo già ripianate al 31/12/2020) al netto del disavanzo straordinario inerente le quote successive al 2032 (2033-2044): 24.447.784,59					
Disavanzo residuo (B)	13.402.447,48	11.179.608,16	8.956.768,84	6.133.929,52	3.311.090,20
Quota di ripiano per anno (C)	2.222.839,32	2.222.839,32	2.822.839,32	2.822.839,32	3.311.090,20
Importo percentuale (C/A)*100	-16,59%	-19,88%	-31,52%	-46,02%	-100,00%
Quota residua di disavanzo da ripianare	11.179.608,16	8.956.768,84	6.133.929,52	3.311.090,20	0,00

#### 4. Ripiano dei debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio censiti ai fini del Piano di riequilibrio originario ammontavano a complessivi Euro 7.147.396,10. In occasione della presente deliberazione si è provveduto a ricognire i debiti fuori bilancio, anche in considerazione delle numerose sentenze intervenute dal 2018 ad oggi e inerenti a giudizi che al momento dell'approvazione del Piano di riequilibrio erano ancora pendenti e dunque censite tra le passività potenziali. Agli esiti della predetta ricognizione i Debiti fuori bilancio sono

Art. 194 Tuel:	Debiti fuori bilancio delibera C.C. 29/2018	Debiti fuori bilancio finanziati nel 2019	Debiti fuori bilancio finanziati nel 2020	Debiti fuori bilancio da finanziare nel 2021	Debiti fuori bilancio totali
lett. A) sentenze esecutive	136.637,34	190.085,71	432.632,65	2.696.982,04	3.319.700,40
lett. B) copertura disavanzi					
lett. C) ricapitalizzazioni					
lett.D) procedure espropriative/occupazione d'urgenza					
lett. E) acquisizione beni e servizi senza impegno spesa	7.010.758,76	575.405,61	4.556.504,22	1.457.537,62	6.589.447,45
<b>Totale</b>	<b>7.147.396,10</b>	<b>765.491,32</b>	<b>4.989.136,87</b>	<b>4.154.519,66</b>	<b>9.909.147,85</b>

La copertura dei suddetti debiti fuori bilancio originariamente era prevista totalmente nell'anno 2019 e finanziata con il ricorso al "Fondo rotazione per assicurare la stabilità finanziaria" degli Enti Locali di cui all'art. 243-ter, del Tuel, anche alla luce del disposto di cui all'art. 43 del Dl. n. 133/14, convertito in Legge n. 164/11, il quale sancisce che "gli Enti Locali che hanno deliberato il ricorso alla 'procedura di riequilibrio finanziario pluriennale', ai sensi dell'art. 243-bis del Dlgs. n. 267/00, possono prevedere, tra le misure di cui alla lett. c) del comma 6 del medesimo art. 243-bis necessarie per il ripiano del disavanzo di amministrazione

accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio, l'utilizzo delle risorse agli stessi enti attribuibili a valere sul Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti Locali di cui all'art. 243-ter, del Dlgs. n. 267/00".

Nella presente ipotesi di rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale il totale dei debiti fuori bilancio trova copertura finanziaria nel triennio 2019-2021 per mezzo dell'accesso a predetto Fondo di rotazione secondo le modalità finora illustrate (accesso all'anticipazione a valere su detto fondo nel 2019 e previsione di ricevere il saldo nel corso del corrente esercizio 2021.

L'Ente non prevede di rateizzare i suddetti debiti fuori bilancio in quanto ne prevede il finanziamento totale con il Fondo di rotazione, con pagamento differito necessariamente al momento di erogazione di detto Fondo e in ragione degli accordi di pagamento eventualmente sottoscritti.

Per un maggior dettaglio dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati con il presente "Piano di riequilibrio", alleghiamo le relazioni dei Responsabili dell'Ente.

Non è prevista l'assunzione di mutui in deroga, in quanto la Cassa DD.PP. e molti istituti di credito hanno proprie norme interne che permettono di concedere finanziamenti in deroga agli Enti che hanno fatto accesso alla procedura del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale soltanto successivamente all'approvazione del Piano stesso da parte della competente Sezione regionale della Corte dei Conti.

Facciamo comunque presente che l'Ente al termine dell'esercizio 2017 aveva come percentuale utile per il limite d'indebitamento ex art. 204 Tuel dell'1,28%.

Di seguito si rappresentano le modalità di copertura finanziaria ai predetti debiti fuori bilancio

		Periodo del Piano RF			
		2018	2019	2020	2021
<b>Art. 194 Tuel</b>					
Assunzione di mutui in deroga ai limiti ex art. 204 TUEL, c. 1	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di rotazione ex art. 243-ter TUEL	<b>9.909.147,85</b>	0,00	6.223.050,00		6.223.050,00
<b>Totale</b>	<b>9.909.147,85</b>	0,00	6.223.050,00	-	6.223.050,00

## **5. Revisione dei residui**

L'Ente ha effettuato una revisione straordinaria dei residui attivi e passivi iscritti in bilancio come previsto dall'art. 243-*bis*, comma 8, lett. e), Tuel, che ha determinato un importo dei residui attivi e passivi sostanzialmente identico al riaccertamento ordinario dei residui propedeutico all'approvazione del Rendiconto della gestione 2017 approvato con Delibera di Giunta comunale n. 26 del 26 settembre 2018 (si allegano aggiornate dichiarazioni dei responsabili dei servizi).

## **6. Debiti di funzionamento**

Il miglioramento della velocità di riscossione, prevedibilmente apprezzabile, derivante dall'affidamento a Società esterna dei maggiori introiti conseguenti all'azione - in parte già svolta e in parte ancora in corso - dell'attività di accertamento dei tributi comunali per gli anni pregressi, fa ragionevolmente desumere un incremento della liquidità disponibile utile a ridurre/estinguere la massa debitoria accumulata e a ridurre conseguenzialmente i tempi di pagamento e gli addebiti per morosità da parte dei fornitori.

Gli effetti di tale azione verranno prossimamente rafforzati da quelli derivanti dal parallelo affidamento a Società specializzata, a mezzo di procedura ad evidenza pubblica, in avanzato corso di approntamento, della riscossione coattiva dei tributi e delle entrate patrimoniali dell'Ente.

Nell'immediato resta, ancora, utilizzabile la leva derivante dalle previsioni indicate nella Deliberazione della G.M. n. 71/2016, la quale dispone la riduzione dei consumi idrici al "minimo vitale" nei confronti degli utenti morosi sino a regolarizzazione dei pagamenti con le modalità stabilite.

## **7. Tributi locali**

L'Ente ha previsto, in ragione dell'obbligatorietà indicata nell'art. 243-*bis*, Tuel, di incrementare le aliquote dei Tributi locali nella misura massima consentita e di eliminare ogni esenzione/agevolazione discrezionale deliberata dall'Ente con riferimento a tutti gli esercizi di riferimento del presente "*Piano di riequilibrio*".

La misura massima è stata programmata per tutti i tributi dal 2019.

Le previsioni iscritte, tenuto conto degli incrementi di aliquota e della revoca delle agevolazioni/riduzioni, risultano verificate e sono ritenute congrue rispetto al *trend* di riscossione del triennio 2015-2017.

Le misure di contrasto all'evasione programmate e l'incremento percentuale atteso di recupero dell'evasione permettono di formulare gli incrementi di gettito previste nel Piano: le misure sono quelle più sopra indicate nell'illustrazione della azioni di risanamento.

Si dà atto che le Tariffe del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto, non appena approvati gli adeguamenti da parte del Consiglio Comunale, daranno integrale copertura dei costi della relativa gestione.

#### **8. Copertura dei costi dei servizi a domanda individuale**

L'Ente prevede di incrementare in modo consistente le tariffe dei servizi a domanda individuale; tali incrementi permetteranno di assicurare la copertura dei costi inerenti complessivamente a detti servizi per una percentuale certamente superiore al 36%, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 243-*bis*, comma 8, del Tuel.

Naturalmente in merito alla Tari l'Ente determinerà una tariffa che garantisca la copertura integrale dei costi sulla base dell'apposito Piano economico finanziario redatto di anno in anno per il servizio e comunque provvedendo continuamente al riallineamento fra costi e ricavi anche addivenendo ad appositi recuperi in tariffa negli anni successivi; anche le perdite su crediti definite eventualmente eccedenti gli importi accantonati di anno in anno in quanto previsti nel Piano economico finanziario saranno mano a mano recuperati con incrementi di pari importo del successivi Piani economico finanziari con determinazione in aumento della relativa Tariffa del servizio.

Come in precedenza illustrato, nel biennio 2019-2020 è stato conseguito dall'Ente l'incremento del livello di copertura dei costi dei servizi in parola con entrate da tariffa.

#### **9. Incremento delle entrate correnti**

Sono previsti, come indicato nella Tabella impieghi/risorse sopra esposta, moderati aumenti delle entrate correnti con riguardo a quelle tributarie connesse all'efficientamento

dell'Ufficio Tributi e già illustrate più sopra (vedasi sopra l'illustrazione alle Azioni nn. 1, 2, 7, 8 e 15).

## 10. Revisione della Spesa

### 10.1. Le politiche di riduzione della spesa nel triennio 2018-2020

L'Ente ha programmato e prevede politiche di riduzione della spesa, per il periodo 2019, al fine di ottenere un decremento percentuale delle spese correnti per servizi, principalmente in attuazione dell'art. 243-bis, Tuel. Tali riduzioni di spesa, oltre a rispettare i limiti previsti dalla normativa, sono ritenute sufficienti per contribuire a centrare l'obiettivo del riequilibrio strutturale del bilancio di competenza e per il ripiano delle passività (massa passiva) oggetto del presente "*Piano*".

(vedasi sopra l'illustrazione alle Azioni nn. 5, 6, 10 e 16)

### 10.2. Trend della spesa per il personale per il periodo del "Piano 2018-2032"

L'Ipotesi di rimodulazione del Piano di riequilibrio rappresenta il programmato risparmio moderato della spesa di personale in termini assoluti in ragione della riduzione del fondo per la contrattazione decentrata (vedasi l'illustrazione alle Azioni nn. 3 e 4).

L'Ente, dalla ricognizione effettuata, fa presente di non aver rilevato eccedenze nella dotazione organica.

### 10.3. Riduzioni di spesa di cui all'art. 243-bis, comma 9, lett. a), b) e c), del Tuel

Come già rappresentato, l'Ente, a sostegno del presente "*Piano pluriennale di riequilibrio*", farà richiesta di accesso al "*Fondo di rotazione*", di cui all'art. 243-ter del Tuel, e pertanto ha programmato di adottare le misure inerenti la parte corrente del bilancio previste dall'art. 243-bis, comma 9, lett. a), b), c), del Tuel.

L'Ente ha programmato e prevede, già a decorrere dall'esercizio finanziario 2019, la riduzione della spesa di personale pari alla sola differenza derivante dai risparmi di spesa per i programmati pensionamenti e alla riduzione del Fondo per la contrattazione decentrata.

L'Ente ha programmato e prevede, entro il 2021, la riduzione almeno del 10% della spesa per prestazioni di servizi di cui all'ex Intervento 03 della spesa corrente, peraltro già conseguita.

L'Ente non ha programmato la riduzione di almeno del 25% della spesa per trasferimenti, di cui all'ex Intervento 05 della spesa corrente, in quanto per tale voce non risultano impegni sulla competenza 2017.

#### **10.4. Riduzione delle spese di gestione delle società partecipate**

Non sono previste riduzioni di spesa, in quanto l'Ente Locale partecipa in Società con quote non particolarmente significative.

#### **10.5. Dismissione immobili e beni dell'Ente**

Dismissioni erano originariamente previste nei primi sei anni del "*Piano*". Pur tuttavia, in si rileva che alla data odierna sono ancora in corso di pubblicazione i bandi per l'espletamento delle necessarie procedure ad evidenza pubblica. Pertanto, prudenzialmente, si è provveduto a rimodulare dal 2023 in poi le predette previsioni di entrata.

L'illustrazione all'Azione di risanamento n. 13 da conto delle risorse utili al Piano provenienti dal Piano delle alienazioni immobiliari.

## Conclusioni

L'Amministrazione comunale, sussistendo squilibri strutturali del bilancio che avrebbero potuto provocare il dissesto finanziario, per i quali non sono esperibili le misure ordinarie di cui agli artt. 193 e 194, ha ritenuto necessario adottare (Deliberazione C.C. n. 24 del 10 agosto 2018) il presente *“Piano di riequilibrio pluriennale”*.

Successivamente, con Deliberazione 29/2018 è stato approvato il ricorso al piano di riequilibrio.

A seguito delle elezioni, l'attuale amministrazione comunale ha ritenuto di avvalersi della facoltà di rimodulare il Piano di riequilibrio in parola e, in ragione della riduzione della massa passiva correlata al ridimensionamento del contenzioso passivo in essere, pur in considerazione dell'incremento del disavanzo ordinario nel frattempo determinatosi e correlato all'incremento del Fondo crediti di dubbia esigibilità, ha ritenuto di ridurre la durata dello stesso Piano in 15 anni (2018-2032), dandosi obiettivi concreti e prudenzialmente raggiungibili.

Dal presente *“Piano”* è rilevabile il raggiungimento in ogni esercizio, sia dell'equilibrio di parte corrente che di capitale, al netto della copertura del disavanzo.

Come indicato in premessa e come si evince dai dati sopra riportati, l'Ente si è trovato nella necessità di ricorrere al presente *“Piano di riequilibrio finanziario pluriennale”* in conseguenza del manifestarsi di una serie di criticità non rimosse efficacemente nei precedenti esercizi:

- bassa velocità di riscossione dei tributi e delle entrate patrimoniali;
- elevata consistenza di residui attivi vetusti;
- forte squilibrio economico nella gestione di taluni servizi a domanda individuale e produttivi;
- elevato ammontare dei debiti fuori bilancio, soprattutto per sentenze;
- elevata consistenza di contenziosi e di altre passività potenziali;
- elevata incidenza dei costi di acquisizione delle forniture elettriche,
- consistente riduzione negli ultimi anni dei trasferimenti statali e regionali;
- strutturale carenza di liquidità;
- risultato della gestione di competenza negativo per importi significativi;
- disavanzo di amministrazione da riaccertamento straordinario dei residui da ripianare.

In conseguenza di quanto sopra le passività da ripianare ad oggi ammontano ad oltre 44 milioni di Euro, ai quali è da sommarsi la restituzione del Fondo di rotazione ex art. 243-bis del Tuel per Euro 12.446.100,00.

Come sopra illustrato, il presente "*Piano di riequilibrio finanziario pluriennale*" è principalmente basato sul reperimento di risorse che garantiscano in primo luogo e già a partire dal 2019 il riequilibrio strutturale del bilancio di competenza e, negli anni, anche il surplus sufficiente alla copertura di tutte le passività da ripianare.

Sono state definite e ipotizzate adeguate azioni che complessivamente permettano di prevedere, con congrui margini e garanzie, di superare il momentaneo squilibrio finanziario e garantire la sufficiente liquidità per la gestione e l'equilibrio complessivo del Piano comprensivo delle quote trentennali della "rateizzazione" del disavanzo al 1° gennaio 2015 determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, nonché il rimborso puntuale delle quote del maggior "indebitamento" connesso all'acquisizione di risorse finanziarie (Fondo di rotazione).

La presente situazione finanziaria dell'Ente, la consistenza attuale dei debiti fuori bilancio e l'inadeguatezza attuale degli accantonamenti, ha determinato la necessità di prevedere nel Piano di riequilibrio anche il ricorso consistente al "*Fondo di rotazione*" per finanziare nei primi prossimi anni, ai sensi dell'art. 43 del Dl. n. 133/14, i debiti fuori bilancio sopravvenuti e il disavanzo di amministrazione ordinario, in ottemperanza alla previsione dell'art. 243-*bis* del Tuel.

Le riduzioni di spesa previste e indicate in maniera prudentiale nel "*Piano*", le azioni ulteriori indicate più sopra con ipotizzate risorse aggiuntive non indicate per raggiungere gli equilibri del "*Piano*", la prudenzialità della stima di risorse aggiuntive rivenienti da numerose Azioni (importo a regime di tributi accertabili per trascinamento dell'attività di accertamento, risparmi per spese di illuminazione, introiti per cessioni immobiliari), dalle Azioni indicate con valore zero (recupero scostamento 2018 sulla tariffazione Tari per gli anni successivi, riduzione zero del Fcde di competenza nonostante vengano implementate azioni di miglioramento delle capacità di riscossione), dalla stima prudentiale con cui è stata determinata la passività "adeguamento Fondo contenzioso", nonché l'avanzo complessivo

stimato di “*Piano*” di circa Euro 3 milioni, mettono oltremodo il “*Piano di riequilibrio*” ed i bilanci dell’Ente in sicurezza.

Le azioni ricomprese nel presente “*Piano di riequilibrio finanziario pluriennale*” sono state più sopra illustrate; ribadiamo che le risorse rivenienti da tali azioni utili per il raggiungimento degli equilibri di “*Piano*” sono ritenute congrue e prudentziali.

Tenuto conto di tutto quanto sopra, il “*Piano di riequilibrio finanziario pluriennale*” riporta, come previsto dall’art. 243-*bis* del Tuel:

- le misure sufficienti a superare le condizioni di squilibrio in 15 anni;
- l’individuazione delle misure necessarie per ripristinare l’equilibrio strutturale del bilancio e per l’integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato con l’approvazione del Rendiconto 2017 entro l’esercizio 2032;
- la ricognizione dei fattori di squilibrio rilevati e del disavanzo di amministrazione risultante dall’ultimo rendiconto approvato;
- la ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell’art. 194 del Tuel;
- l’indicazione della totale copertura dei debiti fuori bilancio nel 2018, del totale ripiano del disavanzo di amministrazione ordinario e le quote trentennalizzate di quello determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui,
- le azioni attuate/attuabili nel corso del quindicennio di riferimento per il reperimento delle risorse che permettono di garantire con sufficiente margine gli equilibri del presente “*Piano di riequilibrio*” e i relativi bilanci d’esercizio di competenza, nonché di stabilizzare entrate e uscite in modo tale da permettere di garantire/programmare in equilibrio anche gli esercizi successivi a partire dal 2033.

Al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del “*Piano di riequilibrio*”, l’Ente:

- ha previsto di effettuare manovre sulle spese ritenute congrue e nel rispetto di tutto quanto richiesto dalla normativa;
- provvederà a trasmettere i dati affinché vengano effettuati i controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi, di cui all’art. 243, comma 2, Tuel;

- assicura, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del “*Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani*” e del “*Servizio idrico integrato*”;
- provvederà a trasmettere dati/informazioni affinché venga effettuato il controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'art. 243, comma 1, Tuel;
- ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Dlgs. n. 118/11 e del Principio contabile applicato n. 4/2, punto 9.1;
- effettuerà una periodica verifica circa la valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'Ente Locale;
- provvederà a monitorare costantemente il rispetto degli obiettivi previsti nel presente “*Piano di riequilibrio pluriennale*”.